

**COLTURE.** La raccolta è partita una decina di giorni fa e si prevede una produzione media per ettaro di circa 400 quintali

## Meloni precoci, stagione eccellente

Prodotti nelle serre con costi più elevati. Coldiretti scaligera invita i veronesi ad acquistarli: sono unici

Al via da una decina di giorni la raccolta dei meloni precoci nel veronese ed è tempo di valutazioni. A Verona la superficie coltivata a meloni è di circa 680 ettari e rappresenta il 71% della superficie veneta che è di circa 952 ettari. Rovigo segue Verona con 208,4 ettari. I restanti ettari sono suddivisi per le altre province venete. La produzione media veronese si aggira sui 400

quintali a ettaro per un totale di circa 272.000 quintali.

Quest'anno le produzioni, per lo più concentrate nella zona della media pianura di Verona in particolare nei comuni di Erbè, Trevenzuolo, Vigasio, Isola della Scala, Sogà Nogarole Rocca Zevio, Palù, Minerbe, sono eccellenti sia in termini di pezzatura che di dolcezza. A sostenerlo è la Coldiretti veronese. Al melone precocissimo e precoce veronese è riservata la coltura protetta sotto tunnel. Sono però produzioni costose, dai 50 ai 70 centesimi al kg, senza contare i costi di imbal-

laggio e di trasporto, che non garantiscono al momento il giusto prezzo ai produttori.

«Grazie a un'esperienza ventennale nella produzione del melone precocissimo e precoce, abbiamo sviluppato tecniche di coltivazione che ci permettono di anticipare le produzioni rispetto al resto del nord Italia - evidenzia il produttore di Gazzo Veronese e presidente sezionale di Coldiretti Riccardo Bonfante - e abbiamo fatto investimenti importanti per avere ogni anno frutti di qualità. Il melone precocissimo, infatti, è disponibile ancora per un paio di

settimane, poi interverranno altre varietà. Purtroppo, ci accorgiamo che i nostri sforzi vengono vanificati, perché i nostri prodotti sono più apprezzati in mercati di altre province italiane che in quella veronese. Ciò determina una speculazione che gioca sul prezzo anziché sulla qualità del prodotto».

«Invitiamo i cittadini consumatori - precisa Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona - a richiedere a i prodotti locali o ad acquistarli nei mercati a km zero di Campagna Amica. I nostri prodotti rappresentano la nostra cultura agricola e il territorio rispetto a produzioni che provengono da province

o Paesi lontani. L'Italia, ricordo, è al vertice della sicurezza mondiale con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari (0,6%)».



Meloni in un'azienda di Erbè

